

Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Comunale sulla Qualità dell'Ambiente Urbano

INDICE

Art. 1 - Natura e finalità	1
Art. 2 – Composizione	2
Art. 3 - Funzionamento	2
Art. 4 - Convocazione e ordine del giorno	2
Art. 5 - Ordine dei lavori e trattazione dell'ordine del giorno	. 3
Art. 6 - Discussione e decisioni	
Art. 7 - Modi di votazione	4
Art. 8 - Programmazione dell'attività	. 4

Art. 1 - Natura e finalità

- 1. L'Osservatorio Comunale sulla qualità dell'ambiente urbano (di seguito OQAU) del Comune di Aosta è un organo consultivo ed ha i seguenti compiti:
 - esprimere pareri consultivi e non vincolanti sulle materie di propria competenza di cui al successivo punto 5;
 - elaborare proposte da sottoporre alla Giunta comunale volte al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano;
 - supportare le strutture comunali nell'analisi dei dati inerenti all'Ecosistema urbano e all'ISTAT;
 - effettuare il monitoraggio delle azioni messe in atto dall'Amministrazione nell'ambito del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.
- 2. L'Osservatorio è costituito con deliberazione del Consiglio Comunale.
- 3. L' OQAU ha sede presso l'Assessorato Comunale all'ambiente, pianificazione territoriale e mobilità.
- 4. La durata in carica dei/le componenti dell'Osservatorio è decorrente dalla data di nomina e cessa al termine della consiliatura. L'eventuale decadenza di un/a componente viene recepita con deliberazione della Giunta Comunale che provvede alla sua sostituzione.
- 5. L'OQAU esprime pareri ed esplica le proprie attività nelle materie di competenza quali:
 - componenti ambientali quali: aria, acqua, suolo e rumore;

- verde urbano (parchi, alberate, aree verdi e aree verdi attrezzate);
- arredo urbano;
- mobilità sostenibile integrata (viabilità, TPL, ciclabilità, pedonalizzazione).

Art. 2 – Composizione

- 1. L'Osservatorio è composto come segue:
 - ✓ l'Assessore/a comunale all'ambiente, pianificazione territoriale e mobilità con funzioni di presidente;
 - ✓ il/la Dirigente dell'Area tecnica T1 con funzione di coordinatore/rice;
 - ✓ l'Assessore/a comunale ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio;
 - ✓ un/a consigliere/a di maggioranza;
 - ✓ un/a consigliere/a di minoranza;
 - ✓ un/a rappresentante dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
 - ✓ il/la Direttore/rice dell'ARPA Valle d'Aosta;
 - ✓ un/a rappresentante delle associazioni ambientaliste operanti in Valle d'Aosta;
 - ✓ un/a rappresentante delle associazioni dei consumatori;
 - ✓ il/la Comandante della Polizia locale;
 - ✓ un/a rappresentante degli Ordini e Albi professionali tecnici valdostani.
- 2. Alle riunioni dell'Osservatorio possono inoltre essere invitati/e, su indicazione del/la Presidente o della maggioranza, e senza diritto di voto, altri soggetti particolarmente qualificati sulle diverse tematiche trattate.
- 3. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa, senza diritto di voto e con funzioni di segretario/a verbalizzante un/a funzionario/a dell'Area tecnica T1.

Art. 3 - Funzionamento

- 1. Il/La presidente presiede le riunioni dell'Osservatorio e lo rappresenta in tutte le sedi; in caso di assenza o impedimento, le funzioni del/la presidente sono svolte dal/la Dirigente della competente struttura comunale. Il/La presidente può delegare componenti dell'Osservatorio a partecipare a riunioni e a incontri di lavoro.
- 2. Ai fini della validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei/le presenti. In caso di parità, prevale il voto del/la presidente.
- 3. Con deliberazione a maggioranza assoluta dei/le componenti, l'Osservatorio propone alla Giunta comunale modificazioni al presente regolamento.
- 4. Per lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all'espletamento dei suoi compiti istituzionali, l'Osservatorio può procedere all'istituzione di gruppi di lavoro, con la partecipazione di propri/e componenti, nonché eventualmente di esperti/e all'uopo incaricati/e.

Art. 4 - Convocazione e ordine del giorno

- 1. L' OQAU è convocato in adunanza ordinaria almeno due volte l'anno.
- 2. L' OQAU è convocato in adunanza straordinaria su richiesta:
- a) del/la Presidente;
- b) di almeno cinque rappresentanti;
- c) della Giunta Comunale.
- 3. Nel caso di adunanza straordinaria essa si deve svolgere entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- 4. La convocazione dell'OQAU è effettuata dal/la Presidente e nel caso di assenza o impedimento temporaneo la convocazione è effettuata dal/la Dirigente della competente struttura comunale.
- 5. La convocazione dell'OQAU è disposta per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) o lettera raccomandata almeno dieci giorni prima della data di convocazione, così come gli eventuali allegati.

La convocazione contiene:

- a) le indicazioni circa la data, l'orario, la sede e la tipologia dell'adunanza;
- b) l'ordine del giorno ed eventuali allegati per ciascun oggetto iscritto all'ordine del giorno.
- 6. Nel caso in cui, dopo il recapito degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, il/la Presidente li introduce comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti e ne propone la discussione dopo votazione a maggioranza dei/le presenti, oppure dispone che la loro trattazione sia rinviata.
- 7. L'eventuale ritardato recapito dell'avviso di convocazione è sanato quando il/la componente interessato/a partecipa all'adunanza dell'OQAU alla quale era stato/a invitato/a.
- 8. L'ordine del giorno è predisposto dal/la Presidente anche sulla base degli argomenti decisi dall'OQAU o su richiesta dei/lle componenti. La richiesta di inserimento di un argomento da parte di un/a componente dell'OQAU, deve essere tempestiva e deve avvenire in forma scritta e completata da eventuale documentazione.
- 9. L'ordine del giorno contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta ed è articolato nel modo seguente:
- a) approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- b) comunicazioni del/la Presidente;
- c) punti in discussione;
- d) decisioni dei/le presenti sulle proposte;
- e) varie ed eventuali.
- 10. L'adunanza si tiene all'ora fissata nell'avviso di convocazione. Il numero dei/le presenti è accertato mediante l'appello nominale, i cui risultati sono annotati a verbale.
- 11. Nel caso in cui eseguito l'appello sia constatata la mancanza del numero dei/lle componenti necessario per decidere validamente, il/la Presidente ne fa prendere atto a verbale e dichiara deserta l'adunanza.
- 12 Qualora in corso di seduta si accerti il venir meno del numero legale, il/la Presidente dispone la sospensione della seduta.
- 13. ILe componenti dell'Osservatorio possono designare, in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni di lavoro, persona da loro delegata. La delega è valida per una sola seduta.

Art. 5 - Ordine dei lavori e trattazione dell'ordine del giorno

- 1. La seduta è dichiarata aperta quando è presente la maggioranza dei/lle componenti.
- 2. All'inizio dell'adunanza, il/la Presidente procede con la trattazione dell'ordine del giorno.
- 3. Sulle comunicazioni possono intervenire tutti i/le componenti.
- 4. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato, in sede di riunione, su richiesta del/la Presidente o di un/a componente, qualora nessuno dei/lle componenti si opponga. Nel caso di opposizioni, decide la maggioranza, senza discussione.
- 5. L'OQAU non può decidere su argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno della seduta. Non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine del giorno nei seguenti casi:
- a) per le proposte che abbiano per fine di provocare solo una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni dell'OQAU,
- b) comunicazioni del/la Presidente estranee agli argomenti all'ordine del giorno, quando riguardino fatti di particolare importanza sopravvenuti o dei quali abbia avuto notizia a convocazione già inviata.

Art. 6 - Discussione e decisioni

- 1. La discussione ha inizio:
- a) con la lettura di una proposta iscritta all'ordine del giorno per iniziativa del/la Presidente;
- b) con l'invito del/la Presidente a un/a componente a voler illustrare il punto all'ordine del giorno.
- 2. Terminata l'illustrazione di un argomento da parte del/la relatore/rice o del/la proponente, il/la Presidente dà facoltà di parlare secondo l'ordine delle richieste.

- 3. I/Le componenti che intendono prendere la parola su di un argomento devono farne richiesta al/la Presidente.
- 4. Quando, dopo che il/la Presidente ha invitato i/le componenti alla discussione, nessuno domanda la parola, ove si tratti di una proposta la medesima è messa in votazione.
- 5. Gli argomenti messi ai voti assumono la forma di decisioni e determinano gli orientamenti, le attività e le proposte dell'OQAU.

Art. 7 - Modi di votazione

- 1. I/le componenti votano in forma palese. Nelle votazioni in forma palese i/le componenti votano per alzata di mano.
- 2. Il/la Presidente pone ai voti le decisioni proposte, invitando prima a votare chi è favorevole, dopo i contrari e infine gli astenuti per indicare la loro posizione.
- 3. I/Le componenti che si astengono dal votare si computano nel numero dei/le presenti ai fini della verifica del numero legale, ma non fra i/le votanti.
- 4. Controllato l'esito della votazione, il/la Presidente ne proclama il risultato.

Art. 8 - Programmazione dell'attività

- 1. Nell'ultima seduta di ogni anno sarà presentata la proposta del piano di lavoro dell'OQAU per l'anno successivo. Il piano di lavoro predisposto sarà valutato e approvato dall'OQAU entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 2. Le attività di competenza dell'OQAU saranno espletate tramite personale della competente struttura comunale.
- 3. Le funzioni di Coordinamento dell'OQAU sono svolte dal/la Dirigente della competente struttura comunale
- 4. Egli/Ella presidia e coordina tutte le attività dell'OQAU, secondo le linee d'indirizzo date dall'assemblea e sulla base della domanda e dei bisogni formulati, curando l'espletamento delle attività amministrative necessarie al perfezionamento delle decisioni dell'OQAU, in particolare quelle riguardanti le proposte da sottoporre agli organi istituzionali.